

Il locale astigiano ha aderito all'iniziativa per mantenere il proprio ruolo nel panorama musicale italiano e per aiutare l'ospedale di Asti

Il Diavolo Rosso è "stayON" con i suoi artisti

Per un mese la rete nazionale #stayON, formata da locali di musica dal vivo e festival tenaci e combattivi coordinati dall'associazione di categoria KeepOn Live, ogni giorno ha trasmesso musica dalle pagine social dei locali, tra cui anche il Diavolo Rosso.

Il locale astigiano ha aderito all'iniziativa per "mantenere il proprio ruolo nel panorama musicale" e per sostenere con il ricavato l'ospedale di Asti e la Protezione Civile. Una staffetta di eventi in "streaming" ha raccolto il mondo della musica attorno a un unico grande palco virtuale per riaccendere le luci sugli spazi cultu-

rali come luoghi di aggregazione e socialità, fonte di lavoro per migliaia di persone. Se gli spazi sono chiusi, i palchi virtuali restano aperti a tutti per due ore al giorno, in "slot" da 30 minuti l'uno. Il Diavolo Rosso ha diviso il palinsesto musicale online con Off Topic (Torino), Germi - Luogo di Contaminazione (Milano) e Suoni di Marca Festival (Treviso). Nella programmazione dalle 18 alle 20, il Diavolo occupa la fascia oraria 19-19,30: "Volevamo accendere i riflettori su un settore che oggi è completamente fermo e rischia di non ripartire" - spiega il direttore artistico Roberto Sburlati -. Gli artisti si sono resi disponibili a esibirsi fuori

dai loro canali, per dare visibilità ai locali che li hanno accompagnati nei primi anni di carriera e che gli sono rimasti nel cuore. Tutte le dirette streaming portavano nel titolo il link per donare direttamente al Cardinal Massaja".

Sulla pagina Facebook del locale si sono esibiti Andrea Cerrato, gli Slow Jam, Alberto Guidetti detto Bebo - con una lettura sul ciclismo di Giovanni Gerbi - e Lodo Guenzi de Lo Stato Sociale, Riccardo Zanotti dei Pinguini Tattici Nucleari, la band umbra Fast Animals and Slow Kids con una chiacchierata dedicata ai momenti vissuti nell'affascinante chiesa sconsacrata. Ad accompagnare la

musica anche un appuntamento di poesia con Guido Catalano, letture come "Le storie fantastiche del signor Rockteller" e la presentazione del libro "Romantic Italia", pubblicato dalla giornalista Giulia Cavaliere con Minimum Fax, sulle canzoni d'amore italiane dagli anni '60 ad oggi. In più un momento dedicato a Gianni Mura, giornalista de La Repubblica, mancato il mese scorso, che fu uno dei 20 soci fondatori del Diavolo Rosso nel 2000.

"Abbiamo lasciato carta bianca a ogni artista perché attraverso lo schermo la sua personalità e il suo legame col Diavolo - continua Sburlati -. Ogni locale ha sentito i

suoi affezionati, c'è stata molta cooperazione tra i live club e i dodici uffici stampa coinvolti".

L'iniziativa si è conclusa il lunedì di Pasquetta, con la maratona musicale di 12 ore #STAYmONday a reti unificate dalla pagina di KeepOn.

#STAYmONday ha promosso inoltre la campagna #nessunoescluso, dedicata agli oltre 200mila lavoratori intermittenti dello spettacolo esclusi dal DL. 18/2020 "Cura Italia", e #chiamateNoi, piattaforma che raccoglie la disponibilità dei tecnici del mondo dello spettacolo. L'8 aprile KeepOn Live ha presentato ai Ministeri di competenza la rela-

zione "Emergenza Covid-19, le richieste a tutela delle categorie Live Club e Festival".

"Oltre alla solidarietà, il Diavolo ha voluto mantenere i rapporti con i suoi clienti affezionati. Hanno risposto in tantissimi, specialmente per appuntamenti come Zibba, Guido Catalano, Stato Sociale - conclude Sburlati -. Non è stata ovviamente una sostituzione dei concerti live in programma, che cercheremo di recuperare appena ci sarà il via libera per ripartire. Siamo fortunati perché il Diavolo è una tappa fissa della città anche solo come locale. La stagione di musica live invece ripartirà a settembre".

> Elena Fassio

